

## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

15 gennaio 2015

### **ARGOMENTI:**

- "Il calcioStorie": appuntamento a Bergamo il 16 gennaio con il progetto di Uisp e Lega calcio di serie A
- Le dimissioni di Napolitano: il saluto delle associazioni
- Azzardo: in Friuli giochi tradizionali contro le slot
- Africa: al via il torneo continentale di calcio con la paura dell'ebola; la prima presenza africana al Tour de France
- Ambiente: tematiche verdi obbligatorie a scuola dal 2016
- Federazione Arci: la nuova presidente è Francesca Chiavacci
- Uisp sul territorio: in Liguria via a "Un tuffo nella salute"

ESUTANTI ALTRI PRODOTTI

NOVITA

Stampa subito

Desideri magazine  
Creato per te da P&G

### FACEBOOK

Trovali su Facebook

Sportiamoci

Mi piace

Sportiamoci piace a 855 persone.

### "IL CALCIATORIE – STORIE DI INTEGRAZIONE DAL PROFONDO DEL

#### CALCIO"

Lega Serie A e Uisp nelle scuole per l'integrazione: a Bergamo il difensore dell'Atalanta Standardo insieme a 400 studenti protagonisti contro ogni forma di discriminazione

Prosegue l'appuntamento con "Il CalcioStorie", progetto nazionale lanciato da Lega Serie A e Uisp per diffondere tra i giovani la cultura dell'integrazione e della tolleranza attraverso il calcio. Il prossimo incontro si terrà a Bergamo venerdì 16 gennaio, alle ore 11.30 presso l'Istituto Giulio Natta, Liceo scientifico e Istituto Tecnico, in via Europa 15. Insieme ai 400 ragazzi dell'Istituto sarà presente anche Guglielmo Standardo, difensore dell'Atalanta.

Uno spunto prezioso sarà offerto dall'intervento di Matteo Marani, Direttore del Guerin Sportivo e autore del libro "Dallo Scudetto ad Auschwitz", che racconterà la storia di Árpád Weisz, allenatore ungherese di origini ebraiche, nato il 16 aprile del 1896, a più riprese all'Inter e guida del Bologna nei due campionati vinti tra il 1935 e il 1937. Weisz, dopo la promulgazione delle leggi razziali, sarà costretto a fuggire prima a Parigi e poi nei Paesi Bassi. Da lì, dopo l'occupazione nazista, sarà deportato ad Auschwitz, dove morirà con i familiari nel 1944. Gli studenti affronteranno il tema della discriminazione attraverso l'utilizzo di materiale multimediale, ricerche d'archivio, interviste e la narrazione di singoli episodi o intere esistenze di calciatori, allenatori, club che hanno affrontato diverse forme di discriminazione nella loro vita.

### Università On Line Mamme

Sei una Mamma e non hai Tempo per Studiare? Chiedi informazioni ora!



rientra tra le iniziative volute fortemente dalla Lega Serie A per combattere la piaga del razzismo e della e nella nostra società - ha dichiarato il Presidente della Lega Serie A, Maurizio Beretta - La storia e la le basi da cui ripartire, e in questo senso il calcio, da sempre eccezionale strumento di comunicazione e ne, ci aiuterà ad avvicinarci alle nuove generazioni, per veicolare tra i ragazzi valori importanti quali l'integrazione e la tolleranza".

### NEWSLETTER

Nome:

Email:

Presente all'incontro anche il Presidente dell'Uisp Bergamo, Milvo Ferrandi: "Il CalcioStorie è un progetto che ci ha entusiasmato da subito. La presenza dell'Atalanta è particolarmente gradita: anche dal calcio professionistico parte un messaggio importante di condanna al razzismo, senza se e senza ma".

"Per combattere in maniera efficace i problemi legati alle discriminazioni è necessario creare una cultura permanente della diversità come una risorsa e non come un problema - aggiunge Marco Gritti, psicologo dello sport e referente del progetto per la tappa bergamasca - Il progetto Il CalcioStorie nasce proprio per questa esigenza: rendere protagonisti i giovani e le società di calcio di Serie A".

### FED.SPORTIVE

- ▶ FIDAL Atletica Leggera
- ▶ FIN Pallanuoto
- ▶ FISbandiatori
- ▶ FITARCO
- ▶ FTBL Tchoukball
- ▶ FITET
- ▶ FITwirling
- ▶ FMI
- ▶ U.I.T.S.
- ▶ ...

"Il CalcioStorie" - Storie di integrazione dal profondo del calcio, è promosso da Lega Serie A, Unione Italiana Sport Per Tutti (Uisp), Associazione Italiana Calciatori (Aic), SKY, Telecom e Panini, con il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e coinvolgerà tutte le 15 città italiane sedi dei club della Serie A TIM. Per la realizzazione del progetto saranno utilizzati i fondi derivanti dalle sanzioni irrogate dal giudice sportivo durante il Campionato di Serie A TIM. Ufficio Stampa Nazionale Uisp

### Commenti

Add a comment...

Warning: This comments (plugin) is operating in compatibility mode, but has no posts yet. Consider specifying an explicit 'url' as suggested in the comments plugin documentation to take advantage of all plugin features.

0

Posted by Maurizio Gen 15, 2015



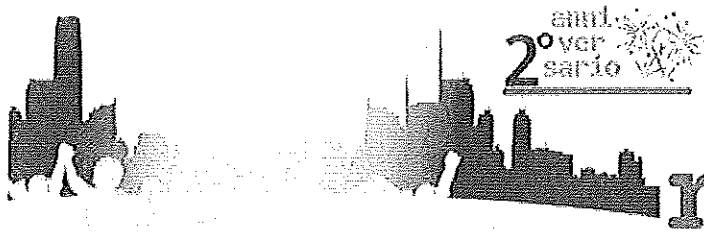
HOME

IL PROGETTO

REDAZIONE

NEWSLETTER

cerca →



legacoop social Quotidiano online

nelPaese.it

SALUTE E AMBIENTE

ECONOMIA/LAVORO

PUNTO DI VISTA

CULTURA

INCLUSIONE SOCIALE

DIRITTI

TEMPO LIBERO

## Regioni

Home Regioni

Abruzzo

Basilicata

Campania

Calabria

Emilia-Romagna

Friuli-Venezia Giulia

Lazio

Liguria

Lombardia

Marche

Molise

Piemonte

Puglia

Sardegna

Sicilia

Toscana

Trentino-Alto Adige

Umbria

Valle d'Aosta

Veneto

## BERGAMO, ARRIVA IL CALCIASTORIE



Mercoledì, 14 Gennaio 2015 14:56

Mi piace 1

Tweet 0



Il progetto nazionale lanciato da Lega Serie A e Uisp per diffondere tra i giovani la cultura dell'integrazione e della tolleranza attraverso il calcio. Il prossimo incontro si terrà a Bergamo venerdì 16 gennaio con Guglielmo Stendardo, difensore dell'Atalanta.

Prosegue l'appuntamento con "Il CalcioStorie", progetto nazionale lanciato da Lega Serie A e Uisp per diffondere tra i giovani la cultura dell'integrazione e della tolleranza attraverso il calcio. Il prossimo incontro si terrà a Bergamo venerdì 16 gennaio, alle ore 11,30 presso l'Istituto Giulio Natta, Liceo scientifico e Istituto Tecnico, in via Europa 15. Insieme ai 400 ragazzi dell'Istituto sarà presente anche Guglielmo Stendardo, difensore dell'Atalanta.

Uno spunto prezioso sarà offerto dall'intervento di Matteo Marani, Direttore del Guerin Sportivo e autore del libro "Dallo Scudetto ad Auschwitz", che racconterà la storia di Árpád Weisz, allenatore ungherese di origini ebraiche, nato il 16 aprile del 1896, a più riprese all'Inter e guida del Bologna nei due campionati vinti tra il 1935 e il 1937. Weisz, dopo la promulgazione delle leggi razziali, sarà costretto a fuggire prima a Parigi e poi nei Paesi Bassi. Da lì, dopo l'occupazione nazista, sarà deportato ad Auschwitz, dove morirà con i familiari nel 1944. Gli studenti affronteranno il tema della discriminazione attraverso l'utilizzo di materiale multimediale, ricerche d'archivio, interviste e la narrazione di singoli episodi o intere esistenze di calciatori, allenatori, club che hanno affrontato diverse forme di discriminazione nella loro vita.

"Il CalcioStorie rientra tra le iniziative volute fortemente dalla Lega Serie A per combattere la piaga del razzismo e della discriminazione nella nostra società - ha dichiarato il Presidente della Lega Serie A, Maurizio Beretta -. La storia e la memoria sono le basi da cui ripartire, e in questo senso il calcio, da sempre eccezionale strumento di comunicazione e sensibilizzazione, ci aiuterà ad avvicinarci alle nuove generazioni, per veicolare tra i ragazzi valori importanti quali l'integrazione e la tolleranza".

Presente all'incontro anche il Presidente dell'Uisp Bergamo, Mivo Ferrandi: "Il CalcioStorie è un progetto che ci ha entusiasmato da subito. La presenza dell'Atalanta è particolarmente gradita: anche dal calcio professionistico parte un messaggio importante di condanna al razzismo, senza se e senza ma".

"Per combattere in maniera efficace i problemi legati alle discriminazioni è necessario creare una cultura permanente della diversità come una risorsa e non come un problema - aggiunge Marco Gritti, psicologo dello sport e referente del progetto per la tappa bergamasca - Il progetto Il CalcioStorie nasce proprio per questa esigenza: rendere protagonisti i giovani e le società di calcio di Serie A".

"Il CalcioStorie" - Storie di integrazione dal profondo del calcio, è promosso da Lega Serie A, Unione Italiana Sport Per Tutti (Uisp), Associazione Italiana Calciatori (Aic), Sky, Telecom e Penini, con il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e coinvolgerà tutte le 15 città italiane sedi dei club della Serie A TIM. Per la realizzazione del progetto saranno utilizzati i fondi derivanti dalle sanzioni irrogate dal giudice sportivo durante il Campionato di Serie A Tim.

Redazione

@nelpaeseit





Proprietario

legacoopsocial Quotidiano online

Registrazione c/o Tribunale di Bologna n° 8367 del 01/12/2014 direttore responsabile Giuseppe Manzo

Via Giuseppe Antonio Guallani 9, 00161 Roma | Tel: 06 844 39348 | Email: segreteria@nelpaese.it





ASCOLTA  
LA NOSTRA  
DIRETTA

Home
Concorso Cortometraggi Unità d'Italia
Enna Life
Redazione
search this site...

Risultati

Sport

Spettacolo

Istituzioni

Solidarietà

Primo Piano

Centuripe

Villarosa

Leonforte

Cultura

Barrafranca

Aidone

Pietraperzia

Regalbuto

Assoro

Web Tv

Enna

Politica

Eventi

Moda

Salute

## Uisp, il "Calciastorie – storie di integrazione dal profondo del calcio"

Scritto da Capo Redattore | 14 gennaio 2015 |

Bergamo, 14 gennaio – Prosegue l'appuntamento con "Il CalciaStorie", progetto nazionale lanciato da Lega Serie A e Uisp per diffondere tra i giovani la cultura dell'integrazione e della tolleranza attraverso il calcio. Il prossimo incontro si terrà a Bergamo venerdì 16 gennaio, alle ore 11.30 presso l'Istituto Giulio Natta, Liceo scientifico e Istituto Tecnico, in via Europa 15. Insieme ai 400 ragazzi dell'istituto sarà presente anche **Guglielmo Stendardo**, difensore dell'Atalanta.

Uno spunto prezioso sarà offerto dall'intervento di **Matteo Marani**, Direttore del Guerin Sportivo e autore del libro "Dallo Scudetto ad Auschwitz", che racconterà la storia di **Árpád Weisz**, allenatore ungherese di origini ebraiche, nato il 16 aprile del 1906, a più riprese all'Inter e guida del Bologna nei due campionati vinti tra il 1935 e il 1937. Weisz, dopo la promulgazione delle leggi razziali, sarà costretto a fuggire prima a Parigi e poi nei Paesi Bassi. Da lì, dopo l'occupazione nazista, sarà deportato ad Auschwitz, dove morirà con i familiari nel 1944. Gli studenti affronteranno il tema della discriminazione attraverso l'utilizzo di materiale multimediale, ricerche d'archivio, interviste e la narrazione di singoli episodi o intere esistenze di calciatori, allenatori, club che hanno affrontato diverse forme di discriminazione nella loro vita.

"Il CalciaStorie rientra tra le iniziative volute fortemente dalla Lega Serie A per combattere la plaga del razzismo e della discriminazione nella nostra società – ha dichiarato il Presidente della Lega Serie A, **Maurizio Beretta** -. La storia e la memoria sono le basi da cui ripartire, e in questo senso il calcio, da sempre eccezionale strumento di comunicazione e sensibilizzazione, ci aiuterà ad avvicinarci alle nuove generazioni, per veicolare tra i ragazzi valori importanti quali l'integrazione e la tolleranza".

Presente all'incontro anche il Presidente dell'Uisp Bergamo, **Milvo Ferrandi**: "Il CalciaStorie è un progetto che ci ha entusiasmato da subito. La presenza dell'Atalanta è particolarmente gradita: anche dal calcio professionistico parte un messaggio importante di condanna al razzismo, senza se e senza ma".

"Per combattere in maniera efficace i problemi legati alle discriminazioni è necessario creare una cultura permanente della diversità come una risorsa e non come un problema – aggiunge **Marco Gritti**, psicologo dello sport e referente del progetto per la tappa bergamasca – Il progetto Il CalciaStorie nasce proprio per questa esigenza: rendere protagonisti i giovani e le società di calcio di Serie A".

"Il CalciaStorie" – Storie di integrazione dal profondo del calcio, è promosso da Lega Serie A, Unione Italiana Sport Per Tutti (Uisp), Associazione Italiana Calciatori (Aic), SKY, Telecom e Panini, con il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e coinvolgerà tutte le 15 città italiane sedi dei club della Serie A TIM. Per la realizzazione del progetto saranno utilizzati i fondi derivanti dalle sanzioni irrogate dal giudice sportivo durante il Campionato di Serie A TIM.

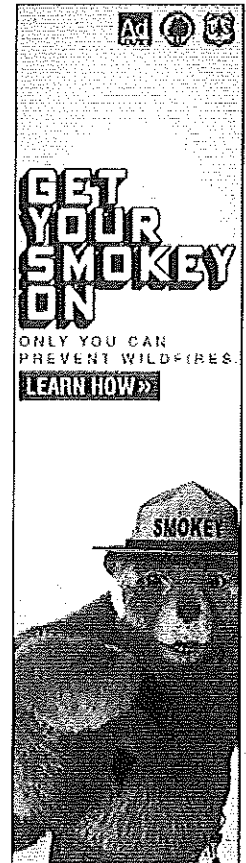
Questo articolo è stato letto: 57 volte.

Notizia inserita in: Calcio

### Capo Redattore

View all posts by Capo Redattore →

Comments are closed.



# Villa Fidia



Network

...altri siti

LOGIN

Notiziario Società Disabilità Salute Economia Famiglia Giustizia Immigrazione Non Profit  
Cultura da Punti di Vista In Evidenza Multimedia Speciali Banche Dati Calendario Annunci

## Non Profit

Anello debole  
NOTIZIARIO

Non Profit

Cooperazione - Aiuti

Pace

Servizio civile

Solidarietà

Terzo settore

Volontariato

Inchiesta

Condividi



17

Testo A- A+

Stampa

## Le associazioni salutano Napolitano. "Grande attenzione al sociale"

Aipd: "Con lui incentivati gli stage al Quirinale per persone con sindrome di down". Forum terzo settore: "Impegno e richiamo a rigore e coraggio". Alleanza Cooperative: "Onorati di aver sempre sentito la sua autorevole presenza al nostro fianco". Federanziani: "Napolitano primo fra i nonni d'Italia"

14 gennaio 2015

Giorgio Napolitano. Foto di Paolo Tre/A3/Contrasto



ROMA - Si susseguono i messaggi di saluto a Giorgio Napolitano, dimessosi questa mattina dopo quasi nove anni di mandato da Presidente della Repubblica. Mentre in molti hanno scelto i social per salutare il Capo dello Stato, con l'hashtag #GraziePresidente che su twitter è ormai un tormentone, anche dal mondo del terzo settore arrivano messaggi di ringraziamento al presidente uscente. "Ringraziamo il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per avere creduto fortemente nei progetti di inclusione lavorativa delle persone con sindrome Down, aprendo il Quirinale per offrire loro la possibilità di lavorare nei giardini presidenziali, nelle cucine, nella biblioteca e nella tenuta di Castel Porziano". Così Mario Berardi, presidente di Aipd Associazione Italiana Persone Down attiva dal 1999, che ha sottolineato con soddisfazione la crescita di una sinergia che ha portato quasi 300 persone con sindrome Down a vivere delle brevi esperienze di lavoro, utili e importanti come orientamento nell'acquisizione di competenze preziose per entrare nell'età adulta.

SU **RS L'AGENZIA** di REDATTORE SOCIALE

Napolitano, gli assistenti sociali: "Faremo nostri i suoi moniti sulla dignità delle persone"

Anche il Forum Nazionale del Terzo Settore ha voluto salutare Napolitano, il cui "impegno e richiamo a rigore e coraggio hanno alimentato il senso di fiducia verso l'Italia". "Vogliamo in particolare modo sottolineare - continua il Forum - la grande attenzione che il Presidente Napolitano ha mostrato per le questioni sociali,

**RS L'AGENZIA** di REDATTORE SOCIALE

Piemonte, cure domiciliari a rischio per centinaia di anziani e disabili gravi

## Villa Fidia

Comunità alloggio per anziani Sconti sulla prima retta



Video

La mia casa è "Roma Termini": quattro invisibili si raccontano

tutti i video

# ABBONATI A

**Napolitano, Forum terzo settore: sempre vicino a temi sociali**

**Quirinale, Federanziani: "Napolitano primo fra i nonni d'Italia"**

**Quirinale, Renzi: alla fine del mese il nuovo presidente**

**Quirinale, Consiglio dei ministri: da Napolitano lavoro infaticabile per italiani**

**Napolitano si è dimesso, il saluto dai social: #GraziePresidente**

www.agenzia.redattoresociale.it

intervenendo con piena partecipazione sulle tematiche del contrasto alla povertà, del sovraffollamento delle carceri, della tutela dei diritti degli immigrati, della disabilità, del diritto al lavoro e del servizio civile, con una continua attenzione verso i giovani, futuro del nostro Paese".

Un sentito ringraziamento e un augurio per il futuro da **senatore a vita**, dove "sicuramente non farà mancare il suo contributo al Paese", è stato infine espresso dall'**Alleanza Cooperative Italiane**. "La sua guida è stata un sicuro punto di riferimento per tutti i cittadini italiani, per le Istituzioni e per il rispetto rigoroso della nostra Costituzione - affermano i vertici di Alleanza Cooperative Italiane Mauro Lusetti, Maurizio Gardini, e Rosario Alteri. - **Noi, le donne e gli uomini della cooperazione siamo onorati di aver sempre sentito la sua autorevole presenza al nostro fianco**. Esprimiamo con affetto i migliori auguri per la nuova fase che si apre, quella di senatore a vita, nella quale, siamo certi, non farà mancare il suo prezioso e

Insostituibile contributo per il nostro Paese".

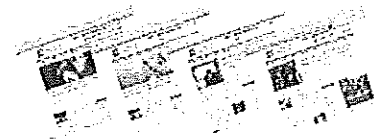
"Vogliamo esprimere ancora una volta, non solo a nome dei nostri aderenti, ma di **tutti gli anziani d'Italia, la più sincera gratitudine al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per la dedizione instancabile con cui ha svolto la sua alta missione a tutela delle istituzioni e dell'unità del Paese**". Così Roberto Messina, presidente di **FederAnziani**, la federazione delle associazioni della terza età. "Nel corso del suo mandato - prosegue Messina - Napolitano, primo fra i nonni d'Italia, ha più volte ricordato al Paese la centralità degli anziani e il loro prezioso e insostituibile ruolo svolto all'interno della famiglia e della società: un collante fondamentale per mantenere salda la coesione sociale e la solidarietà intergenerazionale".

Il "senso dello Stato basato sui valori costituzionali" è stato al centro del messaggio che l'Acil, tramite il presidente nazionale Gianni Bottalico, ha voluto inviare al dimissionario presidente. L'Acil ricorda con particolare soddisfazione un episodio, che ha rimarcato la costante attenzione di Napolitano per il mondo del lavoro. "Lo ringraziamo per aver dato ascolto il 23 giugno scorso all'iniziativa intrapresa dall'Alleanza contro la povertà in Italia, quando abbiamo avuto modo di presentargli le ragioni che rendono opportuno ed urgente l'avvio di un Piano nazionale contro la povertà". "Siamo certi - conclude - che la straordinaria capacità, dimostrata da Napolitano, di richiamare il Paese, e la sua rappresentanza politica ed istituzionale, ad affrontare le questioni essenziali per il futuro, potrà continuare ad esprimersi nella sua attività di senatore a vita per infondere a tutte le forze politiche la piena consapevolezza della gravità e urgenza dei problemi del Paese e quindi un accentuato senso di responsabilità commisurato all'eccellente gravità dell'attuale fase".

© Copyright Redattore Sociale

< Indietro Condividi      17 Testo A<sup>+</sup>  Stampa

**RS** L'AGENZIA  
di REDATTORE SOCIALE



## Calendario

**In primo piano:**  
"Agromafie" 3° Rapporto sui crimini agroalimentari in Italia - Presentazione  
15/01/2015

« Gennaio 2015 »						
L	M	M	G	V	S	D
				9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

- Network
- Chi siamo
- Redattore Sociale
- Agenzia giornalistica
- Formazione per giornalisti
- Guide
- Centro documentazione

- Redazione
- Contatti
- Come abbonarsi
- Credits

Ente di diritto: Redattore Sociale srl  
Autorizzazione del Tribunale di Fermo, n. 1 del 2 gennaio 2001.  
Sede legale: Via Valassura, 47 63021 Fermo  
CF, P.Iva, Iscra, Reg. Imp. Fermo: 01666160443  
R.E.A. Fermo 163813 - Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.

# SlotMob. «All'azzardo preferiamo il calcetto»

FRANCESCO DAL MAS  
SAN GIORGIO DI NOGARÒ (UDINE)

**M**eglio il calcetto da tavolo che le slot. Tutti convinti gli studenti dell'Istituto tecnico Malignani di San Giorgio di Nogaro (Udine) che ieri, per aderire a uno SlotMob, si sono concessi una pausa di due ore giocando alla "Bottega del caffè", locale che ha messo al bando le slot per dar modo ai clienti di riscoprire i giochi tradizionali. In Friuli, nonostante i limiti imposti dalla Regione, aprono le grandi sale, come a Roveredo in Piano, dove peraltro il consiglio comunale ha varato sgravi fiscali per i locali che si dichiarano "slot free".

A San Giorgio e nella Bassa friulana l'associazione Art Port di Palazzolo dello Stella, incaricata dall'Ambito distrettuale di Latisana, sta promuovendo attività di sensibilizzazione e prevenzione dal tema: "Fa-

## Così in Friuli i giochi tradizionali sostituiscono le macchinette e coinvolgono gli studenti delle superiori

te il Vostro Gioco". Il progetto ha coinvolto proprio i ragazzi del Malignani. «La slot isola, crea tensione, questi giochi, invece, fanno divertire», ammette Carlo, 16 anni, che mai aveva provato il calcetto. «Si punta a "curare" il cattivo gioco con il buon gioco - spiega la referente del progetto, Silvia Carraro -. I momenti di incontro servono ad insegnare il valore benefico del gioco salutare. Il motto è: no al gioco d'azzardo, che provoca isolamento, sì ai giochi divertenti - come il calcetto e il ping pong -

che incoraggiano i nuovi legami sociali. I bar che rinunceranno al gioco d'azzardo saranno così esempi da seguire per altri locali ed esercizi pubblici».

«Vi aspettiamo per altri giochi ancora», l'invito diffuso da Massimo Illeni, il barista. «È bello vedere i ragazzi che bevono un cappuccino nel tuo locale e poi si divertono giocando con i tradizionali calcetti». Gli amministratori di San Giorgio e i dirigenti dell'Azienda socio-sanitaria continueranno a promuovere quest'alternativa. Giulia dà un suggerimento: «Dov'è possibile, collegate lo sgravio fiscale alla presenza dei giochi tradizionali, almeno quelli da tavolo! Aiutano anche a scaricare la tensione». Ci proveranno a Roveredo dove, caso singolare, da quando è stata annunciata la lotta alle macchinette, nei locali che ne sono dotati le vincite sono moltiplicate.

Giovedì  
15 Gennaio 2015



# Africa, via alla Coppa delle paure

la Repubblica GIOVEDÌ 15 GENNAIO 2015

FRANCESCO SAVERIO INTORCIA

**I**LPALLONE africano prova a rotolare in salita, fugge la psicosi da epidemia, si rifugia in una terra minuscola sulla quale il mondo apre un occhio interessato ai giacimenti di petrolio e ne chiude l'altro davanti alla violazione dei diritti umani denunciate dalle ong internazionali. L'edizione n. 30 della Coppa d'Africa parte sabato e torna in Guinea Equatoriale, già sede nel 2012 (col Gabon). Si gioca all'ombra della dittatura del presidente Teodoro Obiang, al potere dal '79. Per assicurarsi il successo d'immagine, il governo garantirà l'acquisto di 40 mila biglietti e chiede identico sforzo alle imprese, che dovranno regalare biglietti ai propri di-

## IL TORNEO

### LA FORMULA

16 squadre divise in quattro gironi, le prime due vanno ai quarti. Via il 17 gennaio, finalissima l'8 febbraio a Bata

### LESQUADRE

Non ci sono esordienti assolute, ma mancano la Nigeria campione in carica e l'Egitto, la nazionale con più Coppe vinte (7)

### GLI ITALIANI

Sono 10: Acquah, Keita Gervinho (foto), Ghoulam (foto), Badu, Wague, Taider, Belfodil, Mesbah e il portiere Gomis (Trapani)

pendenti, se sono interessate ancora a partecipare agli appalti pubblici. All'Italia, è un Paese noto per il caso spinoso e irrisolto dell'imprenditore Roberto Berardi: un movimento ne denuncia il caso giudiziario e le disumane condizioni in cel-

la, chiedendone la liberazione. Il Marocco, sede originaria del trofeo, s'è tirato indietro, fra problemi di costi e paura di Ebola, ed è stato squalificato. Ma dei Paesi colpiti, solo la Repubblica di Guinea si è qualificata alla fase finale, non la Li-

beria, non la Sierra Leone. All'aeroporto di Malabo è già in vigore un protocollo sanitario rigido: test medici obbligatori per giocatori, dirigenti e tifosi.

È come se l'Africa facesse un salto indietro anche sul piano tecnico, incapace di affrancar-

si dal colonialismo degli alleatori. All'ultimo convegno Fifa sul razzismo a Roma, Clarence Seedorf lanciò un allarme: «È triste vedere pochi allenatori neri, per noi è più difficile». In questa edizione, ci sono 5 tecnici francesi, due belgi, due portoghesi, un tedesco, un polacco, l'israeliano Grant sulla panchina del Ghana e l'argentino Becker chiamato dai padroni di casa. Solo tre squadre hanno un allenatore autoctono: lo Zambia con Honour Janza, la Repubblica Democratica del Congo con Florent Ibengue, il Sudafrica con Ephraim "Shakes" Mashaba, tutti ingaggiati un'estate fa solo con un obiettivo: dimostrare che l'Africa ha imparato a far gol da sola.

# L'Africa sbarca al Tour

di Ruggero Quadrelli

Momento storico al prossimo Tour de France! Per la prima volta nelle 102 edizioni della Grande Boucle sarà al via una squadra africana, la Mtn Qhubeka. La Aso, la società organizzatrice della corsa francese, ha infatti assegnato al team con sede a Johannesburg una delle cinque wild-card che, di fatto, vanno a comporre l'organico definitivo delle formazioni al via da Utrecht (Olanda) il prossimo 4 luglio, forza che comprende i 17 club World Tour (con la sola Lampre Merida a rappresentare dell'Italia), la Mtn Qhubeka appunto, la tedesca Bora Argon e le francesi Bretagne Séché, Cofidis ed Europcar pure beneficiarie dall'invito.

**NUOVA FRONTIERA.** L'Africa apre dunque una nuova frontiera, entrando dalla porta principale. I primi sentori di questo storico evento si erano già avvertiti sempre grazie ai tecnici dell'Aso che in questi ultimi anni erano andati a mettere le mani nell'organizzazione del Giro del Gabon e nel Tour del Burkina Faso e del Rwanda. E' stata una presenza importante in quanto valsa ad aumentare il numero dei tesserati, a promuovere un numero sempre più consistente di gare e a migliorare l'ambiente organizzativo. Si era parlato di «une ouverture vers l'Afrique noire». «Apertura - ha aggiunto ieri il direttore della Grande Boucle, Christian Prudhomme - che con l'invito alla Mtn Qhubeka va ad accelerare il progresso del ciclismo dell'Africa nera e nel contempo consentirà di aprire ulteriormente al mondo il Tour de France». Sono alcuni anni che il ciclismo in Africa sta facendo progressi. Si prenda il sudafricano Impey, che nel 2013 (tappa con arrivo a Montpellier) è stato il primo corridore del Continente Nero a conquistare la maglia gialla, così come nello stesso 2013 Froome, nato a Nairobi, quindi keniano anche se bianco, e cresciuto in Sudafrica prima di trasferirsi in Gran Bretagna ha concluso quel Tour da trionfatore.

Stando ai punteggi-Uci e alle prestazioni fornite nell'ultimo anno dai rispettivi corridori, le cinque squadre beneficiarie dalle wild card erano le favorite. E il pronostico è stato pienamente rispettato. In particolare, per il team sudafricano diretto da Douglas Ryder non è l'esordio in assoluto in una gara a tappe: era infatti già stata invitata (e quindi aveva debuttato) già scorso anno alla Vuelta. La Mtn Qhubeka è squadra ben conosciuta in Italia, non fosse altro per avere messo le mani sulla Milano-San-

remo 2013 con il tedesco Ciolek, l'edizione passata alla storia per il gelo e le bufere di neve sul Turchino tali da dover essere interrotta e poi restituita all'agonismo con una seconda partenza dalle parti di Savona. Per l'avventura del 2015 la squadra si è rinforzata. Attorno a Ciolek ruotano gli innesti di Boasson Hagen, Farrar, Goss, Bos, Cummings, tutta gente in grado di vincere.

Ma ci sono anche il velocista toscano Sbaragli, gli eritrei Teklehaimanot, Berhane e Kudus e il sudafricano di colore Songezo, lo stesso che nella Sanremo di Ciolek si battè con coraggio prima di finire devastato dal freddo. I corridori in organico sono 22, il 60 per cento dei quali africani.

Con la Mtn Qhubeka, l'Africa entra dunque nell'Olimpo del Tour anche se alla corsa a tappe francese era già stata invitata (2008) la Barloworld guidata da Claudio Corti. Ma la squadra, africana di sponsorizzazione, aveva base operativa in Europa e finanziaria in Gran Bretagna. Al Tour 2008 aveva partecipato Froome in maglia Barloworld: concluse 81° in classifica con un ritardo di 2h30' dalla maglia gialla Sastre.

**Il team con sede a Johannesburg ha avuto una wild card. Nel 2013 vinse con Ciolek la Sanremo**

## DALLA TUNISIA ALLA GRANDE BOUCLE

L'Africa, l'ultima frontiera scoperta dal grande ciclismo, una esplorazione alla quale è arrivata a grandi passi l'Aso, la società che organizza il Tour de France. Lo ha fatto alla luce di un grande sfarzo e di tanta ostentazione, radunando a Parigi il mondo del ciclismo per annunciare che alla prossima edizione della Grande Boucle parteciperà per la prima volta una squadra del Continente Nero. Onore quindi alla Mtn Qhubeka, la formazione che si è fregiata dell'invito, e onore anche ai suoi corridori che nel 60 per cento della totalità vive (e gareggia) in Paesi africani.

La prima volta di una squadra africana al Tour, dunque. Ma non è un debutto assoluto per gli atleti neri alla gara a tappe francese perchè, nel riavvolgere il nastro della storia si scopre che risale a più di un secolo fa la partecipazione di un africano alla Grande Boucle, il tunisino Ali Neffati. Portò curiosità anche l'algerino Zaaf perchè nella tappa Perpignano-Nîmes del Tour 1949 ebbe l'infelice idea di sostituire l'acqua al vino nella borraccia: si ubriacò, cadde una prima volta, ripartì imboccando la strada in senso contrario e la sua corsa finì contro un muro e poi in ospedale. Al di là di

questi episodi estemporanei, si è dovuto aspettare il nuovo secolo per scoprire le prime positive realtà dei pochi corridori africani, con il sudafricano Impey nel 2013 a vestire per due giorni la maglia gialla. In evidenza in un paio di tappe anche l'eritreo Teklehaimanot (Eurocar la sua squadra) nel 2013.

In una gara extra-Tour va infine annotata l'impresa dell'altro eritreo Berhane, vincitore del Giro di Turchia 2013: primo corridore di colore a imporsi in una gara a tappe disputata in un continente extrafrancese.

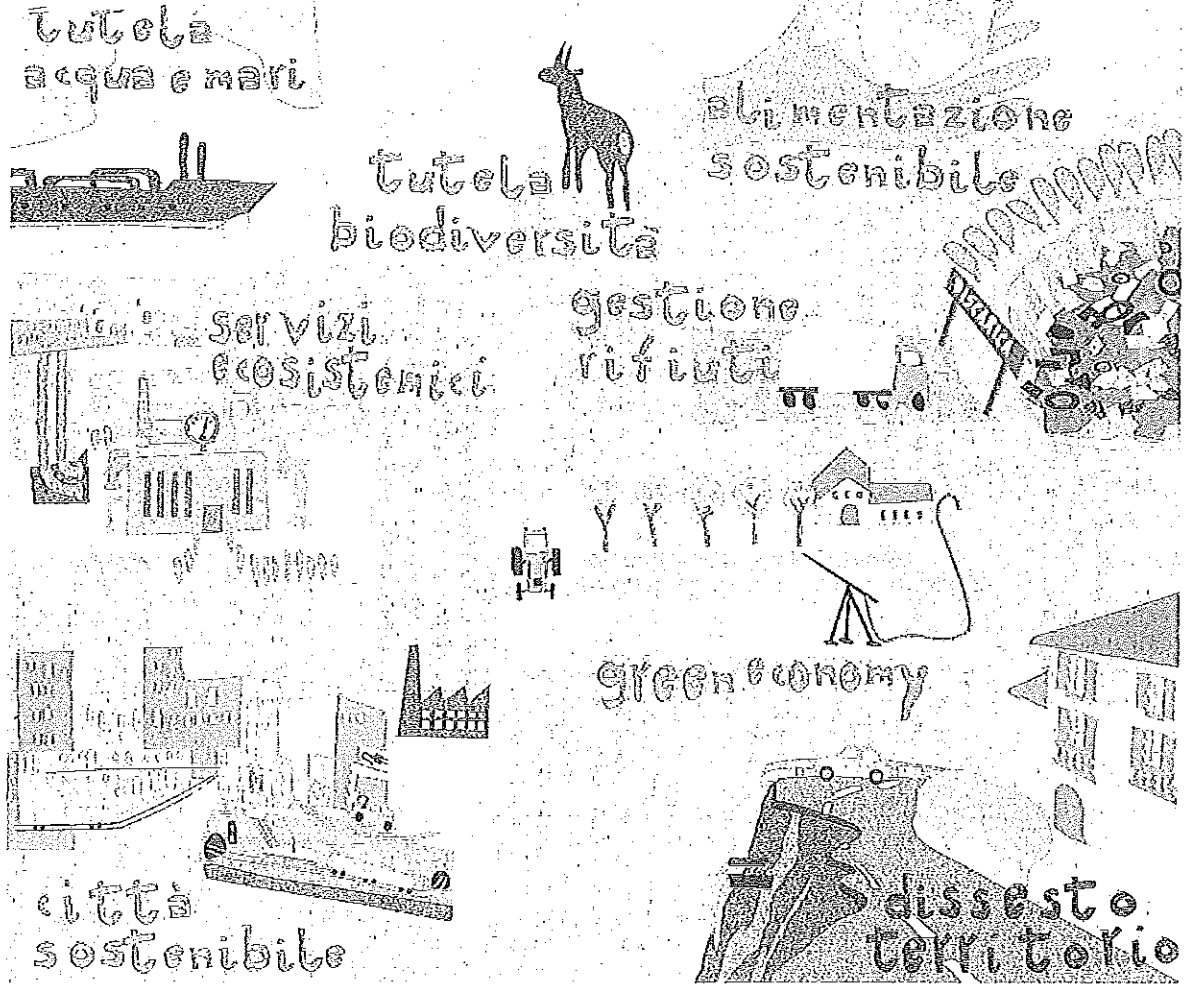
r.g.

GIOVEDÌ

15 GENNAIO  
2015

25  
CORRIERE DELLO SPORT  
STADIO





ROMA Tutela dell'acqua, dei mari, della flora e della fauna. Alimentazione sostenibile. Gestione dei rifiuti. Servizi ecosistemici. E poi, per i più grandi: green economy, green jobs e green talent, città sostenibile, inquinamento, consumo del suolo e rifiuti, adattamento ai cambiamenti climatici, incluso il dissesto idrogeologico. Tutto ciò si chiamerà «educazione ambientale» ed entrerà a scuola, dalla materna fino alla maturità. Fin dal prossimo settembre. Obbligatoria.

L'hanno studiata insieme il ministero dell'Ambiente e quello dell'Istruzione che han-

### Il ministro

Giannini: «Un percorso didattico per preparare i ragazzi a comportarsi in modo virtuoso»

no preparato un librone di duecento pagine con linee guida, spunti e materiali didattici per i docenti che dovranno trasmettere agli studenti una vera e propria «cultura ambientale» perché diventino, a dirla con il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti, dei «Nativi ambientali», dal nome del progetto dei due ministeri.

Non sarà proprio una materia a sé stante, ma si integrerà con tutte le altre, nell'orario esistente, che siano scienze, geografia, storia e perfino inglese, perché, dice Galletti, «oggi la cultura ambientale ha la stessa importanza delle altre materie, qui si parla della sopravvivenza del nostro pianeta: in Italia lavoriamo sempre in emergenza, invece se ognuno avesse rispetto per il proprio giardino non ci sarebbe bisogno di insegnarlo a scuola, non ci sono alternative».

E allora, aggiunge la ministra dell'Istruzione Stefania Giannini, «bisogna costruire un percorso didattico per preparare i ragazzi ad un comportamento virtuoso, nella scuola deve entrare una cultura rivolta a questi temi: l'ambiente come il cibo, sono due argomenti per i quali abbiamo stabilito un programma per le scuole in vista dell'Expo 2015». Il progetto verrà firmato dai due ministri in febbraio a Casal di Principe dove le scuole locali con l'uni-

2,6

**Millioni**  
Gli studenti della scuola primaria sono 2.596.200

7,8

**Millioni**  
Sono tutti gli studenti della scuola statale nel 2014-2015

versità di Napoli hanno realizzato un centro di cultura ambientale.

Ma in realtà in quasi tutte le classi, dall'asilo in su, l'ambiente è già molto presente: che si insegnino ai più piccoli la raccolta differenziata o si parli agli istituti tecnici di energia rinnovabile, i «nativi ambientali» sono già molto informati. Il punto, spiega la Giannini, «è che questa impostazione non sia più una cosa occasionale, lasciata alla bravura dei singoli docenti, ma che diventi parte dell'insegnamento in classe, perciò non ha un orario fisso, ma rientra in quel discorso di insegnamento multidisciplinare verso cui sta andando la scuola italiana». E Galletti: «È un progetto a cui credo molto, mi aspetto una grande collaborazione dal mondo della scuola: mia figlia di 9 anni deve saper fare la differenziata meglio di come usa l'iPad».

Molti docenti però bocchiano la novità: «Chiamano in maniera diversa cose che ci sono sempre state», interviene Giovanna Mezzatesta, preside della storica elementare Rinnovata Pizzigoni di Milano, dove da oltre cento anni i bambini si occupano di orti e animali della fattoria: «Noi non facciamo educazione ambientale? Tutela dell'acqua, gestione dei rifiuti, dissesto idrogeologico: non solo noi, da tempo ormai in tutte le scuole si affrontano questi temi, ma questi signori li leggono i curricula? Mi sembrano solo dei proclami». È più positivo Domenico Pantaleo, segre-

**Il sindacalista Cgil**  
Pantaleo: «Una grande innovazione, però sono necessari investimenti e più docenti»

tario della Cgil Scuola: «Mi sembra una grande innovazione, una buona idea che guardi anche al futuro in cui sempre più la tutela dell'ambiente sarà uno sbocco per l'occupazione. Però, «bisogna vedere com'è verrà realizzata: servono molti investimenti perché il numero dei docenti va rinforzato e loro vanno formati».

Esulta invece Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente territorio e lavori pubblici della Camera presidente onorario di Legambiente: «È una scelta molto positiva, che deve rappresentare l'introduzione di forme nuove di apprendimento per educare alla convivenza civile e al futuro». E Simona Malpezzi, Pd: «I programmi vanno però ripensati per garantire un approccio continuativo».

**Claudia Voltattori**  
cvoltattorni@corriere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Clima, rifiuti e biodiversità: in classe si studia l'ambiente

Nel 2016 tematiche verdi obbligatorie dalle materne alla maturità



Network

...altri siti



- Home
- Archivio
- Agenda
- Giornalisti
- Blog
- Annunci
- Indirizzo
- Storia
- Giornalisti
- Annunci
- Archivio
- Società
- Disabilità
- Salute
- Economia
- Famiglia
- Giustizia
- Immigrazione
- Non Profit
- Cultura
- Punti di Vista
- In Evidenza
- Multimedia
- Speciali
- Banche Dati
- Calendario
- Annunci

Giornalisti Blog

Annunci

Indietro Condividi Mi piace Testo A+ A- Stampa

# Francesca Chiavacci eletta presidente della Federazione Arci

Francesca Chiavacci, già presidente nazionale dell'Arci, è stata eletta presidente della Federazione Arci dal Consiglio nazionale riunitosi il 12 gennaio 2015 a Roma. Della Federazione fanno parte 14 associazioni nazionali, nate, in epoche diverse, dall'esperienza originaria dell'Arci. Il patto federativo è stato siglato nel 1995 al fine di tutelare e preservare nel tempo un patrimonio ideale e culturale comune.

Tag: Dirigenti non profit

[Leggi tutti gli annunci](#)

**Calendario**

In primo piano:  
"Agromafie" 3° Rapporto sui crimini agroalimentari in Italia - Presentazione  
15/01/2015

« Gennaio 2015 »						
L	M	M	G	V	S	D
				30	31	
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

- Network
- Chi siamo
- Redattore Sociale
- Agenzia giornalistica
- Formazione per giornalisti
- Guide
- Centro documentazione
- Redazione
- Contatti
- Come abbonarsi
- Credits

Edizione della testata: Redattore Sociale srl  
 Autorizzazione del Tribunale di Fermo n. 1 del 2 gennaio 2011  
 Sede legale: Via Valsugana, 47 63020 Fermo  
 CF: P.IVA: 042202042 - Reg. Imp. Fermo - 0166816042  
 R.E.A. Fermo 163213 - Capitale Sociale: € 10.200,00 LV

**Linear** ASSICURAZIONI ONLINE

ROBERTO - MILANO - 40 ANNI - FORD FOCUS  
 Classe di merito 1  
 Assicurato senza sinistri negli ultimi 5 anni  
**CON LINEAR SPENDE PER LA SUA RC AUTO 226 €**

**CALCOLA SUBITO UN PREVENTIVO**

UnipolSai comple 1 anno

SE GIÀ NOSTRO CLIENTE? FESTEGGIA CON NOI. PUOI VINCERE LA TUA POLIZZA AUTO.

**agi.it**

UnipolSai

Home | Cronaca | Politica | Economia | Estero | Spettacolo | Sport | Salute | Food | Ricerca e sviluppo | News In English | I Portali | Regionali | Borse | Tech | Travel | Cinema | Musica | Motori | Arte | Cosplay | Moda | **RE News**

Giovedì 15 Gennaio 2015

Cerca

METEO

Segui

**Breaking News** Paga, uccisa da Boko Haram in travaglio 09:37 Bimbo 15 mesi muore in ospedale, Procura avvia inchiesta 09:17 Borse europee: aprono nettamente positive

**Liguria**

Scegli Te (TV) | News salute | Liguria | Salute le | Salute un

## Regioni: Liguria, al via progetto 'un tuffo nella salute'

14:03 14 GEN 2015

(AGI) - Genova, 14 gen. - Al via le iscrizioni per il progetto 'Un tuffo nella salute', proposto dagli assessori regionali allo sport e alla salute Matteo Rossi e Claudio Montaldo, in collaborazione con Uisp - Unione italiana sport per tutti, per avviare gratuitamente 100 over 60 all'attività sportiva.

L'obiettivo è contrastare la sedentarietà e i suoi effetti negativi sulla salute dei cittadini e, nello specifico, valutare i benefici cardiovascolari e psico-sociali del nuoto nella popolazione con più di 60 anni. L'iniziativa, finanziata dalla Regione Liguria e promossa dal comitato regionale Uisp Liguria e dalla Asl 3 Genovese, attraverso la struttura cardiologica Utic dell'ospedale Padre Antero di Genova, si rivolge a 100 cittadini che per sei mesi nuoteranno due volte alla settimana in alcune piscine della città. I soggetti coinvolti verranno monitorati da medici cardiologi e dello sport, dall'inizio dell'attività sportiva fino al termine del periodo per misurare gli effetti e valutare i benefici che l'attività sportiva ha prodotto. I primi 100 soggetti iscritti, ultra 60enni, sani e cardiopatici, prevalentemente residenti nel territorio del Medio Ponente e del Ponente genovese, effettueranno una visita medica cardiologica iniziale e poi seguiranno un programma semestrale di attività natatoria, con personale tecnico abilitato. Al termine dei sei mesi verrà effettuata una visita medica cardiologica da analizzare e comparare con la visita iniziale. "Al termine di questa prima sperimentazione - spiegano Montaldo e Rossi - amplieremo a livello regionale l'iniziativa, in un'ottica anche di mantenimento dei malati cronici in condizioni di vita buone". (AGI) Ge2/Sep

RSS | Like | Share | 1 | +1 | 0 | Tweet | 0

**Video**

Adso al Quirinale: Napolitano torna a casa

'Ndrangheta: blitz Ros, arrestati mandanti omicidio Provenzano

I fratelli Kouachi si aprono la strada sparando sull'auto della polizia

Napolitano: "Sono contento di tornare a casa. Restate unni"

**Alluvione Genova: acquisite lettere padre vittima Serena Costa**

(AGI) - Genova 14 gen. - Il giudice Adriana Petri, che presiede il processo per l'alluvione che il 4 novembre 2011 fece sei vittime a [...]

Articolo completo ▶



- Droga: fermato al casello autostradale con un 1 kg di hashish
- Dopo Parigi al Qaeda minaccia "nuove tragedie e terrore"
- Identificato uomo morto in mare nel genovese, viva seconda persona
- La difficile crisi del rublo
- Seria A: Sampdoria torna a vincere dopo un mese, 1-0 all'Empoli
- Powered by
- POZZO DI BORGHI: INTERESSANTE PANCHI
- Ragazzo morto in mare a Zoagli, inchiesta per omicidio colposo
- Yara: relazione, "non sono di Bosselli i peli trovati sul corpo"
- Torna il freddo da venerdì, neve su Api
- Aggredito con acido: pm "il broker e la bocconiana"